



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Deliberazione n. 14

In data 31/01/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) PER IL TRIENNIO 2017/2019

L'anno 2017 , addì 31, del mese di Gennaio, alle ore 16:30 nella residenza Municipale, su convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano presenti:

Cognome e Nome		Presente/Assente
Codognotto Pasqualino	Sindaco	Presente
Carrer Gianni	Vice Sindaco	Presente
Arduini Annalisa	Assessore	Presente
De Bortoli Elena	Assessore	Presente
Scodeller Sandro	Assessore	Presente
Cassan Cristina	Assessore	Presente

N. Presenti 6 N. Assenti 0

Assiste alla seduta la dott.ssa Tamara Plozzer, Segretario Generale del Comune.

Il Sig. Codognotto Pasqualino, nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) PER IL TRIENNIO 2017/2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” prevede, fra l’altro, la predisposizione di un Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) nonché, a cura delle singole amministrazioni, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

Visto, in particolare, l’articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, così come novellato dal d.lgs. n. 97/2016, nel quale si dispone che *“L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”*;

Visti, altresì, il Piano Nazionale Anticorruzione e i relativi aggiornamenti 2015 e 2016 approvati dall’ANAC con, rispettivamente, determinazione n. 12 del 28.10.2015 e delibera n. 831 del 3.08.2016;

Verificato che per le misure preventive definite nel PTPC (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione) del Comune di San Michele al Tagliamento, adottato dalla Giunta comunale con proprio provvedimento nr. 16 dd. 30-1-2014 ed aggiornato, rispettivamente, per il triennio 2015-2017, con deliberazione giuntale nr. 22 dd. 29-1-2015, e per il triennio 2016-2018 con deliberazione giuntale nr. 8 dd. 26-1-2016, non è stato effettuato il relativo monitoraggio e la preventiva e necessaria mappatura dei processi (e neppure valutato il rischio), si ritiene necessario provvedere a sostituire il precedente PTPC con il presente in considerazione altresì di quanto segue:

- a. in materia di anticorruzione, dopo l’emanazione della legge 190/2012, particolarmente significativa è la disciplina introdotta dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all’ANAC;
- b. dall’analisi della normativa appena sopra citata emerge l’intento del legislatore di concentrare l’attenzione sull’effettiva attuazione di misure in grado di incidere sui fenomeni corruttivi. Vedasi al riguardo le nuove sanzioni previste dall’art. 19, co. 5, lett. b) del D.L. 90/2014, in caso di mancata «adozione dei Piani di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento» ed il «Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione per l’omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento» del 9 settembre 2014, in cui sono identificate le fattispecie relative alla “omessa adozione” del PTPC, del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (PTTI) o dei Codici di comportamento. Equivale ad omessa adozione: “a) l’approvazione di un provvedimento puramente ricognitivo di misure, in materia di anticorruzione, in materia di adempimento degli obblighi di pubblicità ovvero in materia di Codice di comportamento di amministrazione; b) l’approvazione di un provvedimento, il cui contenuto riproduca in modo integrale analoghi provvedimenti adottati da altre amministrazioni, privo di misure specifiche introdotte in relazione alle esigenze dell’amministrazione interessata; c) l’approvazione di un provvedimento privo di misure per la prevenzione del rischio nei settori più esposti, privo di misure concrete di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla disciplina vigente, meramente riproduttivo del Codice di comportamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.”;
- c. l’Autorità ha rilevato, nell’aggiornamento 2015 al PNA, che l’insoddisfacente attuazione della principale novità introdotta dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, cioè la necessaria adozione – differenziata in rapporto alle tipologie di amministrazioni e enti, pubblici e privati – di efficaci

misure di prevenzione della corruzione è riconducibile a diverse cause tra cui anche “le difficoltà organizzative delle amministrazioni cui si applica la nuova politica anticorruzione, dovuto in gran parte a scarsità di risorse finanziarie, che hanno impoverito anche la capacità di organizzare le funzioni tecniche e conoscitive necessarie per svolgere adeguatamente il compito che la legge ha previsto...”;

- d. l’obbiettivo che l’Autorità si pone con i PNA è l’introduzione nei PTPC del maggior numero di misure di prevenzione concrete ed efficaci, traducibili in azioni precise e fattibili, verificabili nella loro effettiva realizzazione e dall’altro approfondire alcuni passaggi di metodo indispensabili ad assicurare la qualità dell’analisi che conduce alla individuazione delle misure di trattamento del rischio.

Visto l’aggiornamento 2015 al PNA, approvato dall’Autorità con propria deliberazione n. 12 dd. 28.10.2015, nel quale:

- si evidenzia come sia fondamentale e critica l’attività di mappatura dei processi/procedimenti in ordine alla individuazione e valutazione del rischio corruttivo e del relativo trattamento;
- si sancisce che le amministrazioni che si trovino in situazioni di particolare difficoltà, in conseguenza di ridotte misure organizzative o di assoluta mancanza di risorse tecniche adeguate allo svolgimento di autoanalisi organizzativa possono, sulla base di congrua motivazione, procedere alla mappatura generalizzata dei propri processi distribuendola al massimo in due annualità (2016 e 2017), a condizione che la parte di analisi condotta produca l’individuazione delle misure di prevenzione che abbiano le caratteristiche sopra indicate;
- si afferma che le misure di prevenzione devono avere un contenuto organizzativo e che il PTPC non è il complesso di misure che il PNA impone, ma il complesso delle misure che autonomamente ogni amministrazione o ente adotta;
- si sottolinea come sia fondamentale la coerenza che ci deve essere tra PTPC e il piano delle performance;
- si ribadisce il concetto che la trasparenza è uno degli assi portanti della politica anticorruzione imposta dalla l. 190/2012, che è fondata su obblighi di pubblicazione previsti per legge, ma anche su ulteriori misure di trasparenza che ogni ente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, dovrebbe individuare in coerenza con le finalità della legge anticorruzione di cui sopra;
- si forniscono indicazioni per la predisposizione e gestione delle misure di prevenzione della corruzione nell’area di rischio relativa ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, evidenziando in particolare la necessità di concentrare l’azione sulla corretta identificazione dei processi e sulla corrispondente predisposizione di misure finalizzate a prevenire i rischi corruttivi.

Visto, altresì, il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, adottato dall’ANAC con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, nel quale:

- si fa riferimento, in particolare, alle innovazioni legislative introdotte nell’ordinamento vigente dal d.lgs. 97/2016 di revisione e semplificazione delle disposizioni normative in materia di prevenzione della corruzione (L. 190/2012), pubblicità e trasparenza (D.Lgs. 33/2013), con il quale si impone alle amministrazioni di tenerne conto nella fase di formazione dei PTPC per il triennio 2017-2019;
- si chiarisce che il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse, esposte a rischi di corruzione, e all’adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l’esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l’autonomia organizzativa, spesso costituzionalmente garantita, delle amministrazioni, nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all’interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati;
- si sottolinea che il D.Lgs. 97/2016, nel modificare il d.lgs. 33/2013 e la l. 190/2012, ha fornito ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPC. In particolare, il Piano assume valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto della corruzione fissati dall’organo di indirizzo; la mancata individuazione di tali obiettivi si può configurare come elemento che rileva ai fini della irrogazione delle sanzioni di cui all’art. 19, co. 5, lett. b) del d.l. 90/2014;
- si chiarisce inoltre che l’intento del D.Lgs. 97/2016 è quello di sviluppare sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l’attuazione delle misure di prevenzione;
- si evidenzia come altro contenuto indefettibile del PTPC riguarda la definizione delle misure

organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza (già l'art. 10, co. 3, del D.Lgs. 33/2013, come novellato dall'art. 10 del d.lgs. 97/2016, stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi ed individuali. La mancanza di tali obiettivi può configurare un elemento che rileva ai fini della irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 19, co. 5, lett. b) del D.L. 90/2014.), di cui si è detto sopra. Si chiarisce inoltre che la soppressione del riferimento esplicito al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), per effetto della nuova disciplina, comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del PTPC come "apposita sezione". Quest'ultima deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati ed informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni.

- si conferma che la nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzare il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.
- si forniscono indicazioni importanti per la misura di prevenzione di rotazione del personale;
- si forniscono inoltre approfondimenti per l'area di rischio denominata governo del territorio;

Richiamato il decreto sindacale n. 1/2017, con il quale è stato nominato il Segretario generale, dott.ssa Tamara Plozzer, così come previsto dall'art. 1, co. 7, della L. 190/2012, unica figura Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

Visto l'art. 1, comma 9, lett. c), della L. 190/2012 nel quale si dispone che il PTPC preveda obblighi di informazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Piano medesimo. Tali obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di formazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate;

Considerato che l'attuazione delle misure di prevenzione inserite nel PTPC, alla luce delle sopracitate disposizioni, dovrà essere altresì considerata in sede di valutazione di raggiungimento degli obiettivi, nel duplice versante, di performance organizzativa e performance individuale, atteso che l'ente – a seguito del processo di riorganizzazione che sta attuando, secondo quanto disposto dalla Giunta comunale con proprio provvedimento nr. 174/2016 – dovrà dotarsi di un piano della performance, recante gli obiettivi, che, ai sensi dell'art. 169, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 267/2000, verrà unificato organicamente nel PEG;

Dato atto che il coinvolgimento degli stakeholders è stato garantito con la pubblicazione di apposito avviso nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente a partire dalla data del 16 gennaio u.s.;

Rilevato che in tempo utile non è pervenuta alcuna proposta od osservazione;

Dato atto che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPCT 2017-2019, sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT);

Visto il nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2017/2019, allegato sub A al presente provvedimento, il modulo per le segnalazioni (allegato sub A1), la tavola "processi – rischi – misure preventive" (allegata sub B) e la mappa della trasparenza (allegata sub C), così come predisposto dal Responsabile per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza;

Dato atto che a partire dal 2017, si registra la piena integrazione dei riferimenti alla trasparenza e integrità nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT), come indicato nella delibera n. 831/2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione sul PNA 2016; nel presente documento, recante "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", viene chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza, ovvero l'allegata mappa della trasparenza sub C;

Tenuto conto che si sono evidenziate condizioni di particolare difficoltà organizzativa che non hanno reso

possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti, dell'ente;

Rilevato, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:

- l'inadeguatezza delle risorse disponibili;
- l'inesistenza di una base di partenza (ad es. prima ricognizione dei procedimenti amministrativi, sistemi di controllo di gestione);

Dato atto che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, si è programmato di effettuare la mappatura dei processi entro il 2017;

Rilevato, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nelle richiamate determinazione Anac;

Dato atto, quindi, che si rinvia ad una successiva modifica del piano, ovvero all'approvazione del piano anticorruzione 2018-2020, così come da tempistiche indicate nella tavola "processi – rischi – misure preventive", allegata *sub B*:

- la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;
- l'implementazione:
 - a) dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;
 - b) dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
 - c) della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
 - d) della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;

Rilevato il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT), dott.ssa Tamara Plozzer, nominata dal sindaco con proprio decreto nr. 1/2017;

Dato atto che in capo al responsabile del procedimento competente ad adottare i pareri non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

Dato atto che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile del Segretario generale, espressi in ottemperanza all'art. 49 del TUEL, così come novellato dall'art. 3 del D.L. 174/2012;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali adottato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli, unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa e che si hanno qui per integralmente riportati;

1. **di approvare** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il

triennio 2017/2019 negli allegati di seguito riportati:

- allegato *sub* A, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
 - allegato *sub* A1, modulo segnalazione presunti illeciti;
 - allegato *sub* B, tavola PROCESSI – RISCHI – MISURE PREVENTIVE;
 - allegato *sub* C, MAPPA DELLA TRASPARENZA;
2. **di disporre** che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPCT 2017-2019 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale – unificato organicamente nel PEG ai sensi dell'art. 169, comma 3 bis, del D.Lgs. 267/2000 – stabilendo che le misure previste nel PTPCT 2017-2019 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione del presente piano;
 3. **di dare atto** che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento;
 4. **di disporre** che il presente provvedimento, oltre ad essere pubblicato all'albo pretorio online dell'ente, venga pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nell'apposita sezione Amministrazione trasparente, "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione".

Con separata votazione, favorevole ed unanime, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI LEGALI

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PREVENZIONE
CORRUZIONE E TRASPARENZA 2017/2019**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di San Michele al Tagliamento, lì
31/01/2017

F.to

Il Segretario generale

Tamara Plozzer

SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI LEGALI

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PREVENZIONE
CORRUZIONE E TRASPARENZA 2017/2019**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, tenuto conto che dall'adozione del presente atto non derivano impegni di spesa a carico del bilancio dell'ente.

Comune di San Michele al Tagliamento, lì
31/01/2017

Il Dirigente del Settore Amministrativo Contabile

F.toDott. Luca Villotta

Il presente verbale di deliberazione in data 31/01/2017 n.14 viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Codognotto Pasqualino

IL Segretario GENERALE
F.to Plozzer Dott.ssa Tamara

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

Si attesta che la presente deliberazione diventerà esecutiva in data 14/03/2017, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, co. 3, D.Lgs. n. 267/2000).

li, 03/03/2017

L'impiegato di Segreteria

Nicola Emmanuelli

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, per rimanervi n.15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, co.1, Legge n. 69/2009).

San Michele al Tagliamento, li 03/03/2017

L'impiegato di Segreteria

Nicola Emmanuelli

Copia conforme all'originale, firmato digitalmente, per uso amministrativo.

San Michele al Tagliamento, li 03/03/2017

L'impiegato di Segreteria

Nicola Emmanuelli

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: NICOLA EMMANUELLI

CODICE FISCALE: IT:MMNCL79T15F770H

DATA FIRMA: 03/03/2017 12:37:03

IMPRONTA: 38616130333465346335646433323331633964353333383865326434623465306664386533313137